



# I COLORI DEL FUTURO

a cura di BFC Media



## NUOVE STRADE GREEN-TECH

La sicurezza sostenibile è made in Italy  
e porta la firma di Vita International

### SILVER

Il passaggio generazionale  
passa dalla comunicazione  
strategica e dalla negoziazione

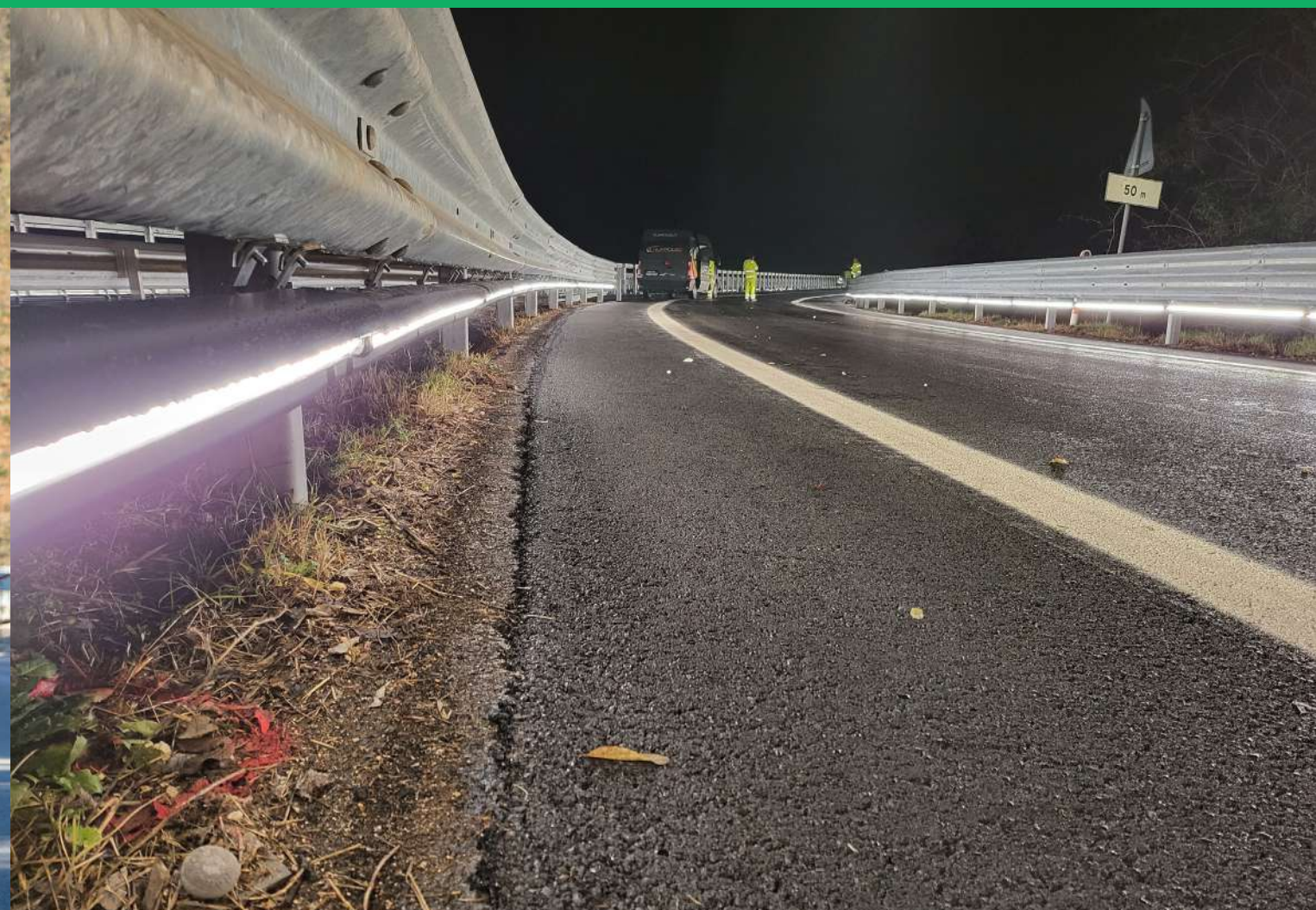
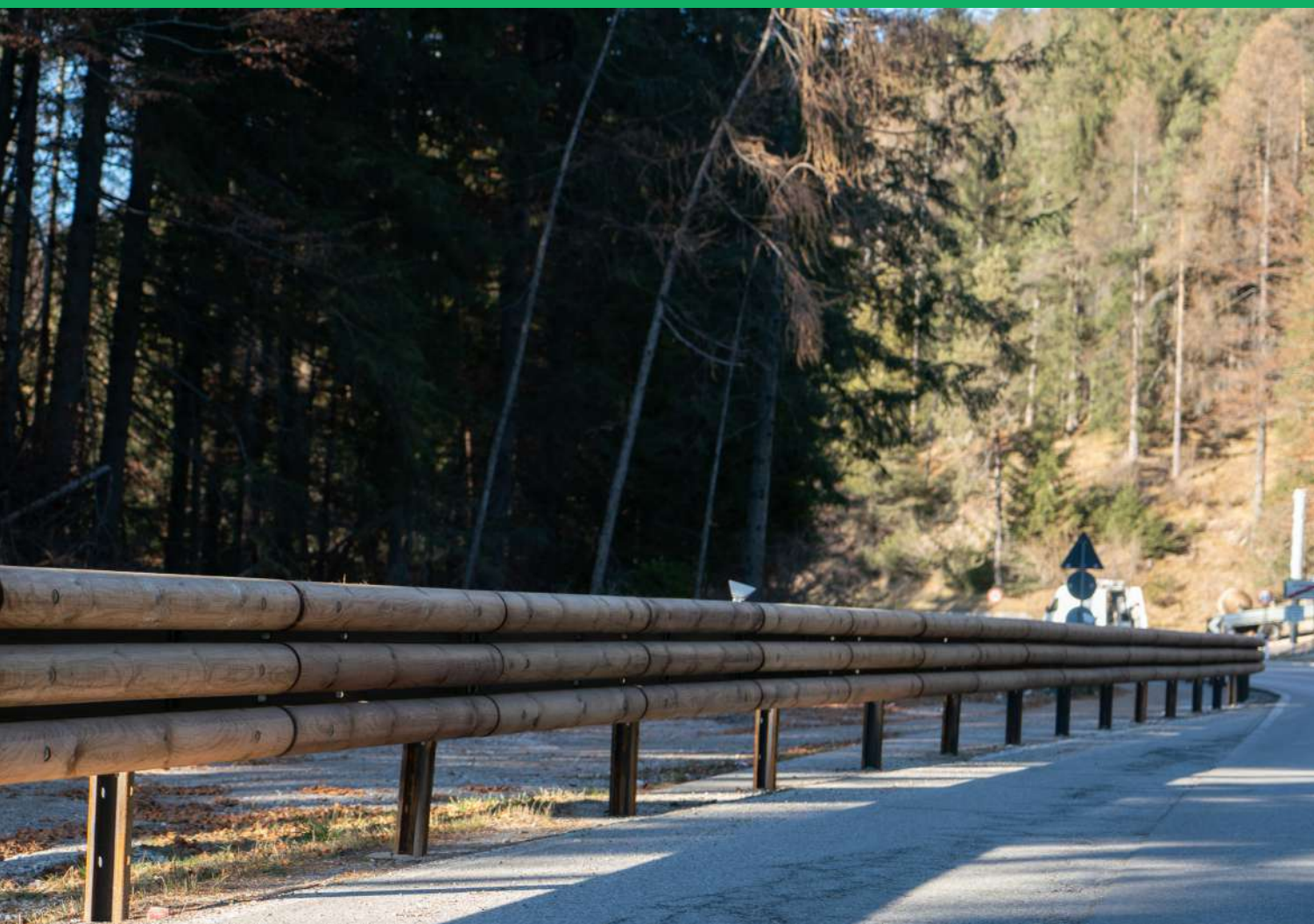
### BLUE

A un anno dalla costituzione,  
Fondazione Gran Sasso Tech  
presenta i suoi primi progetti

### WHITE

Quasi il 25% dei lavoratori  
soffre di mal di schiena a causa  
di una postura sbagliata sul  
posto di lavoro





**D**are concretezza, attraverso ricerca e sviluppo, progettazione e produzione, ai principi della sostenibilità ambientale. È quanto fa Vita International, azienda bresciana nata nel 2014 con una vocazione green e l'intento di diffondere soluzioni tecniche e valori connessi su scala globale. In questi primi mesi del 2023, in particolare, l'azienda - che di mestiere realizza barriere di sicurezza stradali in legno da filiera certificata e acciaio corten e da sempre compensa le emissioni prodotte investendo in progetti di sviluppo sostenibile - ha già avuto modo di mettere in bacheca due riconoscimenti tangibili al proprio lavoro sulla sustainability nelle infrastrutture.

Il primo riguarda un progetto europeo. Il 23 maggio, a Bilbao, Vita International con la sua ceo Irina Mella Burlacu ha partecipato al lancio del progetto Liaison - finanziato

dall'Unione Europea - di cui è partner. L'iniziativa, che rientra nel programma Horizon, punta a elevare le conoscenze dell'intera filiera al fine di ridurre le emissioni generate dalle infrastrutture in un'ottica di ciclo di vita. Il progetto non vuole essere solo una sommatoria di tecnologie innovative - tra cui anche una barriera di sicurezza fotovoltaica - ma punta a generare un vero e proprio modello olistico di "approccio al futuro" fondato sulla collaborazione tra ricerca, progettazione, industria e gestione.

Tra i riconoscimenti 2023 attribuiti a Vita International spicca anche il premio "miglior produttore 2023 di sistemi di sicurezza stradale sostenibile - Europa" attribuito dalla rivista britannica Build Magazine nell'ambito dell'Architecture Award, per la "comprovata expertise, dedizione alle esigenze della clientela e impegno per l'eccellenza e la qualità".

Lo spirito internazionale infuso a Vita International da Irina Mella Burlacu - manager bresciana nata e cresciuta in Romania, nella Transilvania di lingua ungherese - ha trovato in pochi anni terreno fertile anche in una serie di altre iniziative imprenditoriali che oggi formano una rete

di partecipate e realtà partner premiate dal mercato anche e proprio in ragione dei loro elevati standard di innovazione e sostenibilità.

Alcuni esempi: Roadlink (tecnologie per la sicurezza stradale: la classifica del Financial Times FT1000 nel 2023 l'ha collocata alla posizione numero 83 tra le piccole e medie imprese europee, prima delle 11 bresciane), Wood Solutions (barriere antirumore), Techspertise (ricerca e product engineering), Vision (comunicazione tecnica ed eventi). Senza dimenticare la stretta collaborazione con il network AstepON (road&rail equipment) guidato dall'imprenditore e innovatore toscano Giorgio Mannelli. A proposito di Roadlink, parlando di ecosostenibilità non possiamo non menzionare la tecnologia GuardLed con le sue varianti adattabili G-Light e G-Light Gle, l'evoluzione totalmente riciclabile. Si

tratta di sistemi di illuminazione radente applicabili a ogni barriera di sicurezza che "rivoluzionano" il senso della luce stradale, da verticale a orizzontale, implementando omogeneità di illuminamento, comfort visivo e tutela della vegetazione a lato strada. I dispositivi sono già stati installati lungo alcune delle principali strade e autostrade italiane, dall'Autosole all'Autobrennero, alla Tangenziale di Verona. Ma la sostenibilità è anche e soprattutto questione di cultura. Come fanno le realtà in rete con Vita International, che attraverso la media company Vision da un lato stanno progettando la quarta edizione di Vision Sicurezza, evento che fa dialogare istituzioni, gestori, progettisti, imprese e università in campo stradale e ferroviario, mentre dall'altro hanno sviluppato il progetto Vision Journal, magazine digitale con speciali cartacei in rete dal 2022 che si rivolge alla community delle infrastrutture con l'obiettivo di dare risalto ai grandi temi della sicurezza, dell'innovazione e dell'ecosostenibilità. La testata ha appena pubblicato il suo secondo speciale 2023 con un focus, anche in inglese, dedicato alla sustainability e contributi di primari operatori del settore, dal Politecnico di Milano a Telt, all'Asecap.